POR Puglia FESR FSE 2014-2020 - Asse X Azione 10.4 "Interventi volti a promuovere la ricerca e per l'istruzione universitaria"

Avviso pubblico n.1-2/FSE/2019 "Research for Innovation" - REFIN

Codice Pratica: 49CFCBED

CUP H94I20000410008

Titolo della proposta di progetto di ricerca	Apulian value: il patrimonio culturale, materiale e immateriale, della Puglia, tra conservazione e innovazione
Idea Progettuale di riferimento	UNIBA594 - LA VALORIZZAZIONE INTERNAZIONALE ED EUROPEA DEL PATRIMONIO CULTURALE REGIONALE MATERIALE E IMMATERIALE
SSD	IUS/13 - DIRITTO INTERNAZIONALE
Nome del destinatario	Dott. CELENTANO Francesco Emanuele
Periodo attività	11.12.2020 – 10.12.2023
Responsabile scientifico del progetto	Prof. CANNONE Andrea

Il progetto ha analizzato la normativa multilivello in materia di tutela dei beni culturali e il ruolo del turismo culturale nella valorizzazione del patrimonio pugliese. Lo studio ha evidenziato la coerenza delle recenti leggi regionali con gli standard internazionali e europei e ha approfondito gli sviluppi più recenti delle politiche globali sul turismo sostenibile. Le attività svolte hanno prodotto seminari, incontri con operatori territoriali e un evento conclusivo dedicato alla presentazione dei risultati. La ricerca ha contribuito a creare un quadro aggiornato utile per enti pubblici, musei, imprese e stakeholder del settore culturale e turistico, favorendo il dialogo tra università e territorio e supportando possibili applicazioni nelle politiche regionali di valorizzazione del patrimonio culturale. Il progetto è stato realizzato con il sostegno finanziario del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, Asse X, Azione 10.4 – Research for Innovation.

Risultati e Impatti del Progetto

Il progetto ha avuto come obiettivo lo studio approfondito del sistema di tutela dei beni culturali in Puglia, analizzandone la coerenza con la complessa regolamentazione multilivello — internazionale, europea, nazionale e regionale.
Parallelamente, la ricerca ha indagato il ruolo del turismo culturale quale strumento di valorizzazione del patrimonio, con attenzione agli standard internazionali (UNESCO, Organizzazione Mondiale del Turismo).

Finalità del progetto

- Valutare l'adeguatezza della normativa regionale pugliese rispetto alle regole sovranazionali di tutela del patrimonio culturale.
- Comprendere l'impatto delle politiche internazionali del turismo sostenibile sulla valorizzazione del patrimonio culturale locale.
- Favorire la divulgazione scientifica, il trasferimento di conoscenze e il dialogo con stakeholder territoriali (enti pubblici, associazioni di categoria, operatori turistici).
- Consolidare un modello di collaborazione tra università e territorio per la promozione del patrimonio culturale.

Risultati raggiunti

I risultati conseguiti durante il triennio comprendono:

- **Risultati scientifici**

- È stata verificata l'aderenza della legislazione regionale pugliese agli standard UNESCO, UE e Consiglio d'Europa in tema di beni culturali

- L'analisi ha evidenziato come le norme regionali degli ultimi anni risultino coerenti con gli obiettivi internazionali di condivisione e accessibilità del patrimonio culturale.
- Sono stati approfonditi i più recenti atti di soft law sul turismo sostenibile, con particolare attenzione agli standard dell'Organizzazione Mondiale del Turismo
- La ricerca ha prodotto articoli scientifici (uno in corso di pubblicazione) su tematiche quali il patrimonio comune dell'umanità e la sua disciplina multilivello.

Divulgazione e trasferimento della conoscenza

- Organizzazione di seminari e attività didattiche rivolti a studenti dei corsi di Economia, Giurisprudenza e Scienze Politiche, dedicati al diritto internazionale del turismo e della cultura.
- Realizzazione di un evento conclusivo (2023) presso il Dipartimento di Giurisprudenza, con la partecipazione del Centro "Vincenzo Starace" e di Federturismo, dedicato alla presentazione dei risultati della ricerca.
- Incontri con stakeholder territoriali, fra cui Confindustria/Confturismo, per condividere evidenze utili alla governance del turismo e dei beni culturali.

Output e deliverables

Tra i principali output finali:

- Una rassegna degli standard internazionali sul turismo elaborata attraverso lo studio dei documenti dell'Organizzazione Mondiale del Turismo (WP2)
- Il modello di attività seminariale svolto nel corso del progetto, replicabile in future iniziative di formazione e divulgazione (WP3)

Impatti prodotti e impatti attesi

Il progetto ha generato – e può continuare a generare – effetti rilevanti per il sistema regionale:

- **Impatti sul sistema socioeconomico regionale**

  - Creazione di un patrimonio di conoscenze aggiornate sulle norme che regolano la tutela e la valorizzazione dei beni culturali in Puglia, utile per enti pubblici, musei, amministrazioni locali e operatori del turismo.
  - Rafforzamento del collegamento tra mondo accademico e sistema produttivo, favorendo lo sviluppo di progettualità con Confindustria/Confturismo e altri attori del settore culturale e turistico
  - Possibile utilizzo della ricerca come base per politiche regionali di promozione del turismo culturale, in particolare nelle aree meno sviluppate del Sud Europa.
  - Contributo alla professionalizzazione delle competenze nel settore turistico-culturale, attraverso percorsi formativi universitari innovativi.

- **Impatti culturali e sociali**

  - Promozione della consapevolezza del valore del patrimonio culturale tra studenti, operatori e cittadini.
  - Stimolo alla creazione di nuove forme di collaborazione tra istituzioni culturali, musei e università.
  - Supporto alla pianificazione di pratiche di turismo sostenibile, coerenti con gli standard internazionali.

Sostegno finanziario

Il progetto è finanziato dall'Unione Europea – Fondo Sociale Europeo (FSE) POR Puglia FESR FSE 2014-2020 - Asse X Azione 10.4 "Interventi volti a promuovere la ricerca e per l'istruzione universitaria". Il finanziamento ha permesso il reclutamento del Dott. Celentano Francesco Emanuele come Ricercatore a tempo determinato presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per lo svolgimento del progetto suindicato